

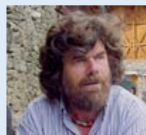
Verso le Comunalì Durnwalder: sorpreso, ma scelta da rispettare. Vertice con gli Arbeitnehmer

# Spagnoli, tensione tra Pd e alleati

## I democratici fanno quadrato: da ecosociali e Svp lacrime tardive

Su Rai Tre

### Messner va da Fazio



Divo Reinhold Messner

BOLZANO — Domani sera Reinhold Messner sarà ospite di Fabio Fazio nella trasmissione «Che tempo che fa», in onda su Rai Tre alle ore 20.10. Il miglior alpinista di tutti i tempi non è una novità per la trasmissione di Fazio: ha partecipato già a novembre del 2008 quando ha presentato il suo libro sul Nanga Parbat, dove perse la vita il fratello Günther. Poi una chiacchierata su ambiente e pericolosità della montagna. Lo scorso 1 agosto, a 64 anni e dopo 25 di fidanzamento, Messner si è sposato con la sua compagna Sabine Eva Stehle.

### Randi ancora in pole, lunedì altro incontro Su Facebook nasce il gruppo «Gigi non ci abbandonare»

BOLZANO — Gli appelli al ripensamento che fioccano dopo l'annuncio-choc del ritiro difficilmente indurranno Gigi Spagnoli a fare dietro-front. Lo dimostra la freddezza del Pd, partner additato come «killer» del sindaco, che ritrova compattezza e respinge il pressing degli alleati, in particolare dell'Svp. «Se la Stella alpina teneva tanto a Gigi — è il cono che si alza dalla sede di piazza Domenicani —, perché l'ha messo in grave difficoltà sul Puc, togliendogli anche l'appoggio al primo turno alle prossime Comunalì».

Prima l'elceosta, e questo poteva essere messo in conto. Quindi Richard Theiner. Poi perfino Dieter Steger e Siegfried Brugger. Da via Brennero è un coro assordante: Spagnoli era il sindaco migliore possibile, il partito lo convince a rimanere. Appelli che si uniscono a quelli di Prec e Verdi. Ma il Pd non gradisce questa impostazione, e anzi sotto il tiro incrociato sembra ritrovare compattezza. Lo dimostra l'esito dell'incontro tra il gruppo comunale e il coordinatore cittadino Massimo Capelli (sotto accusa per gli attacchi a Spagnoli). Il colloquio, in presenza di Antonio Frena, non è stato privo di rividezze. Ma dopo il chiarimento,



Stop Il sindaco Spagnoli ha annunciato lunedì scorso al partito la decisione di non ricandidarsi

non è arrivata alcuna sfiducia nei confronti del giovane funzionario, è dunque resta nel suo posto.

Il Pd è comitato anche nei confronti del «partito del pensiero». «Proprio chi ci chiede di far cambiare idea a Gigi — scuote la testa Chiara Pasquale, reduce dalle dure trattative con la Svp sul Puc — ha le maggiori responsabilità per la sua scelta. Stella alpina e Udc si sono chiamate fuori dall'alleanza al primo turno. Gli Ecosociali? Margheri e Pagani si sono candidati alle primarie...». D'accordo il vicecapogruppo Sergio Bonagura: «Difficile pensare a retromarcie di Gigi su queste basi». Esplicito Carlo Bassetti: «Il progetto di Spagnoli era legato

a doppio filo a un'alleanza organica e leale con l'Svp: solo in quel contesto si poteva rilanciare la proposta. Proprio l'eccessiva temporeggiare dell'Svp ha reso il sindaco debole: si pensi al tiramolla sul Puc o ai flirt con la Lega. Ci rinfacciano lacrime di cocodrillo? Forse sono le loro. Le parole di oggi di esponenti autorevoli della Svp suonano in contrasto con quelle dette fino a ieri l'altro da Steger. Sintetico lo stesso Capelli: «La Svp rilancia Spagnoli? Bene, allora dica che lo appoggerà al primo turno».

Ieri intanto nuovo incontro tra Pd e Arbeitnehmer, in un clima di collaborazione ma anche preoccupazione per il prossimo Comunalì. E a proposito di

Stella alpina, da segnalare la posizione laica di Luis Durnwalder. «L'addio di Gigi mi sorprende, è stato un bravo sindaco e collaboravamo discretamente bene. Non pensavo che le tensioni interne fossero così gravi. Ma se questa è la sua scelta, va rispettata».

Il toto-sindaco impazza in attesa del vertice di coalizione di lunedì: Mauro Randi è in pole, ma l'ipotesi Maria Serena Pompl resterà un potenziale asso nella manica. Infine una chicca dalla rete: su Facebook è nato il gruppo «Gigi non ci abbandonare», formato da un gruppo di giovanissimi con spirito a metà tra il politico e il gioldico.

Francesco Clementi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Energia pulita Impianto fotovoltaico sul tetto dell'Eurac

Il convegno Neutralità nelle emissioni di CO2 e vincoli ecologici in edilizia al centro dell'intervento

## Ambiente, il modello Bolzano fa scuola

### Il sindaco al Forum internazionale di Pisa: «Siamo all'avanguardia»

BOLZANO — L'ambizioso programma per raggiungere la «neutralità» nelle emissioni di anidride carbonica e il recente regolamento edilizio che introduce l'obbligo di alimentare parzialmente i nuovi edifici con fonti energetiche rinnovabili. Sono questi i fiori all'occhiello «made in Bolzano» illustrati da Gigi Spagnoli ieri alla Stazione Leopolda di Pisa, dove si è aperta la prima edizione di «Green City Energy», un forum internazionale sulle nuove energie per lo sviluppo sostenibile delle città.

Promosso da Comune di Pisa insieme a Provincia di Pisa e Regione Toscana, con il patrocinio — tra gli altri — del Ministero dello sviluppo economico e della rappresentanza in Italia della Commissione Europea, il forum è articolato in una conferenza strategica di due giorni (ieri e oggi), e un «Forum & Expo» internazionale che sarà realizzato l'1, il 2 e il

3 luglio 2010 sulla base delle linee guida emerse dalla conferenza di dicembre. Durante la prima fase della conferenza strategica, scienziati, politici, decision-maker e rappresentanti di città all'avanguardia a livello europeo si sono dati appuntamento a Pisa per discutere le linee strategiche di sviluppo delle «green city energy», ovvero le energie verdi urbane, in Europa.

Spagnoli (che a un certo punto si è ritrovato a sostituire il sindaco di Pisa Marco Filipposchi nelle vesti di moderatore) è stato il primo ospite a intervenire. «Ho illustrato — riferisce al telefono dalla città toscana — alcune delle iniziative più interessanti messe in campo da noi. In particolare l'obiettivo di rendere «CO2 neutrale» Bolzano, impegno al centro del progetto «Bolzano città alpina del 2009». Poi ho illustrato le nuove regole ecologiche del no-

stro regolamento edilizio, fortemente volute dall'allora assessore Silverio Bassetti: dall'obbligo di rispettare i parametri minimi «classe B» di Casacina per i nuovi edifici, all'introduzione obbligatoria delle fonti rinnovabili. Il regolamento bolzanino prevede infatti che almeno il 25% del fabbisogno energetico di una nuova costruzione (e il 50% del riscaldamento dell'acqua sanitaria) debba essere soddisfatto con tecnologia solare (pannelli o impianti fotovoltaici). «L'esempio di Bolzano — ha detto Spagnoli — dimostra che i Comuni su questi temi possono anche anticipare le legislazioni nazionali, aprendo nuove strade». Il «modello Bolzano» ha riscosso un buon interesse presso la platea, formata da amministratori e esperti del settore.

F. Clelia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La visita Il vescovo Golser incontra i detenuti: «Porto la solidarietà della Chiesa»

## «Celle sovraffollate, rieducazione difficile»

BOLZANO — Seconda visita di monsignor Golser, a neanche un anno dalla consacrazione episcopale, al carcere di Bolzano.

Come segno della sua vicinanza verso gli ultimi, i circa 150 «invisibili» ospiti della casa circondariale. Un segno in prossimità del Natale, per portare un po' di speranza anche a chi è costretto dentro quelle mura. «Se vengo in carcere prima del Natale — ha affermato Golser — è per esprimere la solidarietà della Chiesa per i detenuti».

All'interno della cappella del carcere e davanti ad un folto pubblico — presenti le autorità, le associazioni, la stampa, oltre che una ventina di detenuti — il vescovo

ha celebrato la messa. Non mancando di sottolineare, ancora una volta, la difficile condizione in cui i detenuti sono costretti a vivere. «La detenzione non è fine a sé stessa — ha affermato il vescovo — ma ha lo scopo di riportare le persone verso la strada della legalità. Ma in un carcere sovraffollato, questo non è facile».

La direttrice del carcere Anna Rita Nuzzaci, nel discorso introduttivo, ha ringraziato le diverse realtà — la Caritas, la San Vincenzo, la Strada, gli enti di formazione, la Fondazione Cassa di risparmio, il Comune, la Provincia — che contribuiscono in vario modo a dare un sostegno al percorso di rieducazione dei de-



In carcere il vescovo Golser celebra la messa

tenui. «Il loro contributo è fondamentale — ha sottolineato la direttrice — per garantire ai detenuti condizioni di vita dignitose e dare loro una prospettiva futura. Un ringraziamento particolare va agli operatori volontari».

A margine della celebrazione religiosa, la direttrice ha precisato i preoccupanti numeri della casa circondariale: 158 ospiti per una struttura che dovrebbe accoglierne appena 120. Nell'omelia, monsignor

Golser ha parlato di due figure bibliche che hanno vissuto la sofferenza della detenzione. «Il profeta Geremia è stato più volte in prigione perché ha avuto il coraggio di annunciare la parola di Dio. Ed è in prigione che san Paolo scrive questo annuncio di speranza: «Fratelli siate lieti nel Signore, il Signore è vicino». Auguro a voi — ha concluso il prelado rivolgendosi ai detenuti — questa felicità e questa libertà spirituale».

In conclusione della messa, il vescovo si è rivolto ai detenuti non credenti: «Auguro che la luce del Natale porti anche a voi un po' di felicità». Considerata la composizione multietnica della popolazione carceraria, si è avvertita invece la mancanza di una parola verso i detenuti appartenenti alle altre religioni.

Marco Bassetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Festa del 4° Reggimento Alpini



## Babbo Natale? È un «parà»

BOLZANO — Come da tradizione decennale anche quest'anno i rangers del 4° reggimento alpini paracadutisti hanno effettuato il lancio di Natale. Hanno partecipato 74 bambini dell'Istituto Marcelline Scuola dell'Infanzia.